

Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2016, n. 26-3886

**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Centro Servizi Socio-Assistenziali Lercaro" di Ovada. Nomina Commissario.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che la Casa di Riposo "Centro Servizi Socio-assistenziali e Sanitari Lercaro", con sede in Ovada, istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, (nel seguito I.P.A.B.) ha per scopo, ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente, "*(...) l'assistenza socio-sanitaria, all'interno di strutture adeguate e domiciliare, agli anziani autosufficienti e non autosufficienti, agli inabili e a portatori di handicap*".

Rilevato che l'I.P.A.B. attualmente è retto da uno statuto, approvato con D.G.R. n. 51-26578 del 19.07.1993, che prevede, agli articoli 4 e 5, che la stessa sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente, di cui quattro nominati dal Consiglio Comunale di Ovada e uno dalla Provincia di Alessandria.

Vista la nota n. 10834 del 06.07.2016 del Sindaco di Ovada, che ha manifestato la necessità di procedere al commissariamento dell'I.P.A.B. ed ha contestualmente dichiarato l'indisponibilità a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione di competenza comunale.

Vista anche la nota del recentemente insediato direttore dell'I.P.A.B., (n. 380 del 04.07.2016), indirizzata al Sindaco di Ovada, in cui, si evidenziano criticità gestionali e si prospettano eventuali soluzioni.

Vista la nota della Provincia di Alessandria, deputata alla nomina del presidente dell'I.P.A.B., n. 50306 del 22.07.2016, con cui l'ente si associa alla richiesta di nomina di un commissario al fine di risanare la grave situazione creatasi e con cui dichiara l'inopportunità di procedere alla nomina del presidente.

Constatato che dalle note succitate emerge quanto segue:

- le avvenute dimissioni del Presidente e, successivamente dei quattro membri del Consiglio di Amministrazione;
- le difficoltà di gestione della situazione economico finanziaria, con un disavanzo strutturale di euro 728.301, 27;
- una insufficiente e in costante diminuzione copertura dei posti letto da parte degli ospiti in struttura (106 posti autorizzati e 70 attualmente occupati);
- la necessità di una profonda riorganizzazione gestionale volta al miglioramento dei servizi, anche in un'ottica di ampliamento dell'offerta di servizi, ed al rilancio dell'attività della Casa di Riposo nel territorio ovadese, che consenta una maggiore copertura dei posti letto.

Rilevato, inoltre, che il Sindaco di Ovada, con nota n. 12884 del 08/08/2016, ha segnalato, quale persona idonea a ricoprire l'incarico di Commissario straordinario, l'architetto Giovanni Maria Ghè, selezionato a seguito di Avviso Pubblico del Comune di Ovada.

Dato atto che sussistono gli elementi richiesti dalla Legge n. 6972/1890 per procedere alla nomina di un Commissario, ai sensi dell'art. 48 della citata legge, con il mandato di:

- a) provvedere, per la durata dell'incarico, alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B.;
- b) riorganizzare la gestione della Casa di Riposo in termini di efficacia e di efficienza e di miglioramento dell'offerta residenziale;
- c) predisporre un piano di risanamento pluriennale volto alla riduzione strutturale del debito;
- d) in prossimità della scadenza del mandato, qualora completato quanto indicato ai precedenti punti b) e c), mettere in atto le procedure per la ricostituzione del consiglio di amministrazione.

Vista la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 che determina, in via transitoria, sino all'emanazione di organica normativa regionale in materia di II.PP.A.B. l'indennità di carica a favore dei commissari straordinari di tali istituzioni nelle misure di Euro 450,00, Euro 650,00 ed Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, in relazione all'attività dell'I.P.A.B., alle sue risorse finanziarie ed all'impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata.

Considerato che, data la tipologia dell'istituzione e dell'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario di una indennità di Euro 1000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'I.P.A.B. commissariata.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario dovrà produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Ritenuto, quindi, necessario ed urgente superare nel più breve tempo possibile l'attuale irregolare funzionamento dell'I.P.A.B., conseguente alle ragioni sopra indicate, provvedendo alla nomina di un Commissario straordinario per la durata di sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, presentata dall'architetto Giovanni Maria Ghè ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;  
visto il D.P.R. n. 9/1972;  
visto il D.P.R. n. 616/1977;  
visto il D.Lgs 207/2001;  
vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;  
visti gli atti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di nominare, quale Commissario straordinario dell' I.P.A.B. "Centro Servizi Socio-assistenziali e Sanitari Lercaro", con sede in Ovada, l'architetto Giovanni Maria Ghè per sei mesi decorrenti

dalla data di approvazione del presente provvedimento, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 1000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'I.P.A.B. commissariata;

- di dare mandato al Commissario di:

- e) provvedere, per la durata dell'incarico, alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B.;
- f) riorganizzare la gestione della Casa di Riposo in termini di efficacia e di efficienza e di miglioramento dell'offerta residenziale;
- g) predisporre un piano di risanamento pluriennale volto alla riduzione strutturale del debito;
- h) in prossimità della scadenza del mandato, qualora completato quanto indicato ai precedenti punti b) e c), mettere in atto le procedure per la ricostituzione del consiglio di amministrazione.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario dovrà produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010 e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

(omissis)